

PlayMarche srl

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	via Santa Maria della Porta n. 62 - 62100 Macerata (MC)
Codice Fiscale	01856250434
Numero Rea	MC - 187531
P.I.	01856250434
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	società a responsabilità limitata

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.065	2.699
II - Immobilizzazioni materiali	1.385	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	200	-
Totale immobilizzazioni (B)	2.651	2.699
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	18.144	5.227
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.822	22.710
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.050	1.050
Totale crediti	29.872	23.760
IV - Disponibilità liquide	21.240	33.547
Totale attivo circolante (C)	69.256	62.534
D) Ratei e risconti	17.819	31.045
Totale attivo	89.725	96.278
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	940	-
VI - Altre riserve	8.317	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(9.537)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.687	18.794
Totale patrimonio netto	24.944	19.257
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.731	40.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.918	15.028
Totale debiti	62.649	55.859
E) Ratei e risconti	2.132	21.162
Totale passivo	89.725	96.278

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.198	81.348
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	6.667	1.111
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.667	1.111
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	19.030	34.829
altri	2	19
Totale altri ricavi e proventi	19.032	34.848
Totale valore della produzione	107.897	117.307
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.249	12.700
7) per servizi	66.387	80.560
8) per godimento di beni di terzi	-	766
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.702	891
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.634	834
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68	57
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.702	891
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.249)	(4.115)
14) oneri diversi di gestione	651	677
Totale costi della produzione	97.740	91.479
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.157	25.828
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	35
Totale proventi diversi dai precedenti	5	35
Totale altri proventi finanziari	5	35
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26	85
Totale interessi e altri oneri finanziari	26	85
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21)	(50)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.136	25.778
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.449	6.984
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.449	6.984
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.687	18.794

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il presente bilancio - formato da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare degli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal d.lgs. 139/2015), e dei principi contabili nazionali (come aggiornati a fine dicembre 2016); rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio, inoltre, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto, con importi in unità di Euro.

La società rendicontata è stata costituita il 27 maggio 2014, quale start-up innovativa spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Macerata, per svolgere - come attività prevalente - lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi, ad alto valore tecnologico, nel campo della ricerca, gestione e valorizzazione dei beni e valori culturali nonché della loro promozione sul territorio.

Attività svolta

Con riferimento all'attività prevalente sopra descritta, PlayMarche srl ha svolto nel corso del 2016, limitandoci ai lavori più significativi, quanto segue: supporto alla progettazione e allo sviluppo di app per dispositivi mobili nell'ambito del progetto coordinato dall'Università Politecnica delle Marche "Wellfood action"; la fornitura di servizi, lo svolgimento di attività inerenti la Carta archeologica della Provincia di Macerata, la progettazione di un sistema informativo territoriale nonché la collaborazione in attività di scavo e studio di materiali archeologici nell'ambito del contratto pluriennale sottoscritto, a fine 2015, con il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata; lo sviluppo dell'applicativo/gioco interattivo riguardante i comuni aderenti al progetto DCE finalizzato a divulgare e valorizzare, grazie alle nuove tecnologie, i beni e i valori culturali della provincia di Macerata. Si segnala come quest'ultima attività sia la prima produttiva di ricavi con riferimento al progetto DCE - "PlayMarche, un distretto regionale dei beni culturali 2.0".

La società ha svolto anche diverse attività secondarie: in primo luogo il merchandising, sia tradizionale che mediante la creazione di una piattaforma di e-commerce, su licenza dell'Università degli Studi di Macerata; quindi i servizi di accoglienza rivolti a studenti e docenti, anche stranieri, dell'ateneo (progetto "BNU Summer school", rivendita biglietti "Musicultura", gestione dell'attività di foto e video ripresa in occasione di eventi e sessioni di laurea); infine il supporto a diversi seminari, convegni e ricerche dell'Università degli Studi di Macerata. In particolare in data 14 giugno 2016 la società ha stipulato con l'Università degli Studi di Macerata un contratto pluriennale per la gestione delle attività di foto e video ripresa in occasioni di eventi e sessioni di laurea. La società ha scelto di dare in outsourcing lo svolgimento di tali attività.

Si segnala, inoltre, come le attività di merchandising e quella di supporto ai convegni e all'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Macerata abbiano subito, nel corso del 2016, un incremento significativo rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del periodo rendicontato, infine, è stato conseguito un utile d'esercizio pari ad € 5.687.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione. Si precisa inoltre che:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle norme di legge;
- il bilancio è in forma abbreviata poiché non risultano superati i limiti di cui al primo comma dell'art. 2435 bis c.c.;

- non viene presentata la relazione sulla gestione poiché ci si è avvalsi della facoltà di cui al sesto comma dell'art. 2435 bis c.c. (non esistono, a tal proposito, informazioni rilevanti ai fini dei numeri 3 e 4 del successivo art. 2428 c.c.).

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24). Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione (costo specifico) e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Non è stato applicato, per i lavori in corso su ordinazione (OIC 23), il criterio di cui al numero 11 dell'art. 2426 c.c.

Crediti (dell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere

conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività, determinate secondo i criteri di valutazione enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci alla costituzione e gli aumenti di capitale, le riserve di qualsiasi natura, i risultati economici pregressi (non distribuiti o non coperti) e il reddito dell'esercizio. L'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Ricavi e costi

Sono contabilizzati secondo il principio di competenza, ossia indipendentemente dalla data d'incasso e pagamento, purché – con riferimento ai ricavi – risultino realizzati alla chiusura del periodo amministrativo; i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono contabilizzati anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate secondo la normativa vigente e comprendono oltre alle imposte correnti, qualora ve ne siano i presupposti, quelle differite e anticipate.

Ulteriori dettagli in merito alla valutazione delle voci presenti in questo bilancio sono offerte, ove ritenuto necessario, nel prosieguo della nota integrativa.

Riclassificazione delle componenti straordinarie del bilancio d'esercizio 2015

Parte dei principi di redazione e dei criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio si discostano da quelli del precedente esercizio in conseguenza del d.lgs. 139/2015: quest'ultimo ha infatti profondamente innovato, per i periodi amministrativi iniziati il 1° gennaio 2016 (come quello qui rendicontato) o in data successiva, le disposizioni civilistiche sulla redazione dei conti annuali.

Il decreto in parola ha previsto, limitandoci qui all'elencazione delle modifiche più significative, quanto segue: l'introduzione dei nuovi principi della rilevanza (quarto comma dell'art. 2423 del codice civile) e della sostanza economica (numero 1-bis dell'art. 2423-bis del codice civile); numerose variazioni agli schemi di bilancio, fra le quali ricordiamo l'introduzione del rendiconto finanziario e l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico; il cambiamento di diversi criteri di valutazione, ad esempio l'adozione del costo ammortizzato per i titoli, i crediti e i debiti nonché del fair value per gli strumenti finanziari derivati; la previsione, infine, di una differente informativa in nota integrativa. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto ad aggiornare, pubblicando i documenti definitivi il 22 dicembre 2016, la quasi totalità dei principi contabili nazionali.

L'applicazione delle nuove disposizioni civilistiche ha determinato, con riferimento al presente bilancio, la riclassificazione di quanto esposto nella classe E) del Conto economico relativo all'esercizio 2015. In particolare, nel 2015 sono stati rilevati proventi e oneri straordinari rispettivamente per € 8.009 ed € 304. Nel primo caso trattasi della quota di competenza del 2014 della seconda trancia (pari ad € 32.000 e diventata certa solo alla fine del 2015) del contributo in conto esercizio assegnato dall'Università degli Studi di Macerata in conseguenza del progetto regionale DCE - PlayMarche (importo complessivo pari ad € 80.000 approvato e finanziato dalla Regione Marche con DGR 1426 /2013 in virtù della legge regionale 4/2010). L'importo in questione è stato correttamente riclassificato nella voce A5) "Contributi in conto esercizio". Gli oneri straordinari, invece, fanno riferimento ad un costo per servizi di competenza dell'esercizio 2014, ma che, per errore, è stato rilevato solo nell'esercizio successivo. L'importo, allora, è stato riclassificato nella voce B7).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.536	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	837	-		-
Valore di bilancio	2.699	-	-	2.699
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.453	200	-
Ammortamento dell'esercizio	1.634	68		-
Totale variazioni	(1.634)	1.385	200	-
Valore di fine esercizio				
Costo	3.536	1.453	200	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.471	68		-
Valore di bilancio	1.065	1.385	200	2.651

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal marchio della società, registrato con valenza in ambito comunitario, e dalla piattaforma di e-commerce impiegata per le attività di vendita online.

Il costo storico del marchio è composto dagli oneri di registrazione, sostenuti nel 2014 e pari ad € 1.680, esposti al netto di un contributo, rilevato nel medesimo anno per € 1.344, della CCIAA di Macerata; il valore netto viene distribuito, attraverso un ammortamento costante, nel corso di dieci anni a partire dalla data di deposito ossia il 24/11/2014.

Il costo storico della piattaforma di e-commerce è dato dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti, nel corso del 2015, per la sua realizzazione pari ad € 3.200; tale valore viene distribuito, attraverso un ammortamento costante, nel corso di due anni – periodo valutato considerando le indicazioni del fornitore in merito alla possibile obsolescenza tecnologia della piattaforma – a partire dal mese di giugno 2015 (momento di piena operatività dello strumento).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da una stampante fotografica (DNP photo printer DS80) dal costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, pari ad € 1.453; tale valore viene distribuito, attraverso un ammortamento costante, nel corso di cinque anni – periodo valutato considerando le indicazioni del fornitore in merito alla possibile obsolescenza tecnologia della macchina – a partire dal mese di ottobre 2016 (momento di piena operatività). L'acquisto del bene si è reso necessario a seguito del già citato contratto stipulato, in data 14 giugno 2016, con l'Università degli Studi di Macerata avente ad oggetto la gestione delle attività di foto e video ripresa in occasioni di eventi (promossi dall'Ateneo) e sessioni di laurea.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione al contratto di rete avente soggettività giuridica "CH2: Creative Hub for Marche Cultural Heritage" dal valore di € 200, importo pari alla quota iniziale di partecipazione non ancora versata alla data di rendicontazione. Il suddetto contratto ha lo scopo di accrescere la capacità di ricerca, sviluppo, formazione e specializzazione dei partecipanti nel campo della cultura e della creatività.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.111	6.667	7.778
Prodotti finiti e merci	4.116	6.250	10.366
Totale rimanenze	5.227	12.917	18.144

Le rimanenze sono costituite da merci per € 10.366, di cui € 730 presso esercizi commerciali locali in conto vendita, e lavori in corso su ordinazione pluriennali per € 7.778.

Le merci sono iscritte al costo specifico d'acquisto, ritenuto inferiore al loro valore di realizzazione; i lavori in corso su ordinazione, sebbene pluriennali, sono stati valutati, come nell'esercizio precedente, con il criterio della commessa completata poichè, alla data di riferimento del bilancio, il risultato della commessa (in particolare i costi per la sua realizzazione) non può essere ancora determinato attendibilmente.

Il lavoro in parola, commissionato a fine 2015 dal Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata e già citato nella nota integrativa al bilancio 2015, riguarda la fornitura di servizi e lo svolgimento di attività – per un importo di € 20.200 comprensivo di i.v.a. al 22% – inerenti, in estrema sintesi, la Carta archeologica della Provincia di Macerata, la progettazione di un sistema informativo territoriale per la gestione e condivisione dei dati in essa contenuti nonché la collaborazione in attività di scavo e studio di materiali archeologici. Quanto previsto in contratto dovrà essere consegnato, attraverso quattro fasi (la prima completata nel 2015 e la seconda e la terza ancora in corso di esecuzione al termine del periodo rendicontato) entro il 30 ottobre 2018, grazie sia al lavoro gratuito dei soci accademici che all'attività di ricerca svolta dalla dottoranda Eureka dott.ssa Chiara Capponi (il costo di quest'ultima sarà quindi, sulla base delle informazioni e previsioni oggi disponibili, l'unico onere diretto e indiretto connesso alla produzione di tali servizi e attività).

Per tali motivi, considerato che nel 2016 il lavoro ha riguardato le fasi più impegnative di tutto il progetto (la seconda e la terza) e che l'attività di ricerca della dottoranda si è concentrata quasi completamente su tale progetto, l'organo amministrativo ha deciso di stimare nell'intero costo di competenza del 2016 del cofinanziamento della borsa di dottorato della dott.ssa Chiara Capponi, pari appunto alla cifra di € 6.667, il costo di produzione da portare a rimanenza per il periodo qui rendicontato; sulla base dei dati disponibili e delle considerazioni svolte, appare, inoltre, improbabile che i costi totali stimati di produzione superino il ricavo della commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.133	(4.193)	11.940	11.940	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.577	1.407	7.984	7.984	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.050	8.898	9.948	8.898	1.050
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.760	6.112	29.872	28.822	-

I crediti dell'attivo circolante sono costituiti da: crediti verso clienti per € 11.940, di cui € 9.100 per fatture da emettere sia nei confronti dell'Università degli Studi di Macerata (€ 7.881) che nei confronti della fotografa Giovanna Gori a cui sono state date in outsourcing le attività di foto e video ripresa di cui al contratto prima citato; crediti tributari per € 7.984, riferibili per la quasi totalità all'imposta sul valore aggiunto (€ 2.334) ed agli acconti IRES (€ 3.435) e IRAP (€ 2.134); crediti verso altri per € 9.948, legati per € 1.050 al deposito versato al Comune di Macerata per l'esercizio dell'attività di agenzia d'affari (somma considerata, visto che il suo rimborso avverrà alla cessazione di tale attività, scadente oltre i cinque anni) e per € 8.898 a fatture di acquisto pagate ma non ancora pervenute alla chiusura dell'esercizio. Visto il quasi totale incasso dei crediti verso clienti nei primi mesi del 2016 e data la natura delle altre posizioni, si è ritenuto di non stanziare alcuna posta rettificativa del loro valore nominale.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.940	11.940
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.984	7.984
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.948	9.948
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.872	29.872

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	32.742	(13.801)	18.941
Denaro e altri valori in cassa	805	1.494	2.299
Totale disponibilità liquide	33.547	(12.307)	21.240

Le disponibilità liquide sono costituite da somme disponibili presso il conto corrente bancario della società e da denaro in cassa.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	31.045	(13.226)	17.819
Totale ratei e risconti attivi	31.045	(13.226)	17.819

I ratei e risconti attivi sono costituiti da soli risconti attivi, in particolare: € 17.639 per il costo relativo ai cofinanziamenti dei dottorati di ricerca Eureka con l'Università degli Studi di Macerata di competenza dei futuri esercizi (per il primo, attivato a fine 2014, € 5.417 riferiti al 2017; per il secondo, attivato a fine 2015, € 6.667 riferiti al 2017 ed € 5.555 riferiti al 2018); € 180 per servizi Internet.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	10.000	-		10.000
Riserva legale	-	940		940
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	8.317		8.317
Totale altre riserve	-	-		8.317
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.537)	9.537		-
Utile (perdita) dell'esercizio	18.794	(18.794)	5.687	5.687
Totale patrimonio netto	19.257	-	5.687	24.944

Il patrimonio netto è costituito: dal capitale sociale di € 10.000, come sottoscritto in sede di costituzione e interamente versato nel corso del 2014; dalla riserva legale, pari ad € 940; dalla riserva straordinaria, pari ad € 8.317; dall'utile conseguito nel 2016, pari ad € 5.687.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000		-
Riserva legale	940	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	8.317	A, B, C	8.317
Totale altre riserve	8.317		8.317
Totale	19.257		8.317

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è soggetto alle disposizioni e ai vincoli previsti, in particolare, dagli artt. 2481-2482 quater c.c. In merito alle altre voci del patrimonio netto ricordiamo che: la riserva legale, da accreditare ai sensi dell'art. 2430 c.c., è utilizzabile solo per la copertura di perdite; la riserva straordinaria disponibile, invece, è utilizzabile anche per l'aumento di capitale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	8.361	6.557	14.918	-	14.918
Debiti verso fornitori	13.222	12.502	25.724	25.724	-
Debiti tributari	4.680	1.280	5.960	5.960	-

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.024	36	1.060	1.060	-
Altri debiti	28.572	(13.585)	14.987	14.987	-
Totale debiti	55.859	6.790	62.649	47.731	14.918

Gli acconti da clienti pari ad € 14.918 si riferiscono alla commessa pluriennale del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata già citata (tale somma è destinata a permanere in bilancio fino al suo completamento previsto per il 2018). Fra gli altri debiti sono presenti: quelli conseguenti alla sottoscrizione delle convenzioni Eureka di € 13.167 (di cui € 6.500 riferiti all'ultima rata del dottorato attivato nel 2014 ed € 6.667 relativi all'ultima rata di quello attivato nel 2015), quelli nei confronti dell'amministratore delegato di € 1.557 (di cui € 1.339 riferiti al compenso di dicembre ed € 231 riferiti a somme anticipate per conto della società), quello relativo alla quota di partecipazione in CH2 (€ 200) e infine, quelli relativi agli oneri bancari da liquidare (€ 51).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	14.918	14.918
Debiti verso fornitori	25.724	25.724
Debiti tributari	5.960	5.960
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.060	1.060
Altri debiti	14.987	14.987
Debiti	62.649	62.649

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	21.162	(19.030)	2.132
Totale ratei e risconti passivi	21.162	(19.030)	2.132

I ratei e risconti passivi sono costituiti dal solo risconto passivo, sul contributo in conto esercizio assegnato dall'Università degli Studi di Macerata, meglio spiegato nel prosieguo della nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prodotti e servizi innovativi di ricerca, gestione e valorizzazione dei beni e dei valori culturali	30.901
Vendita di articoli di merchandising e progetto "UNIAMOCI"	35.322
Visiting scolar e Musicultura	4.432
Attività di supporto a convegni	11.543
Totale	82.198

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
B7)	1.990	Costi di competenza dell'esercizio precedente
B14)	76	Costi di competenza dell'esercizio precedente

Si segnala la presenza di oneri straordinari per € 2.066 riferiti a costi di competenza dell'esercizio precedente a quello rendicontato. Tali valori sono stati classificati per € 1.990 nella voce B7) e per € 76 nella voce B14).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento agli impegni assunti dall'impresa, in data 26 dicembre 2016 PlayMarche srl ha stipulato con la società Casa Leopardi srl un contratto pluriennale avente ad oggetto la realizzazione e la manutenzione dell'allestimento multimediale dei locali di "Casa di Silvia". Il valore della fornitura – pari al corrispettivo contrattuale al netto dell'i.v.a. al 22% - è fissato in € 133.000 da corrispondersi con le seguenti modalità: € 25.000 al momento della consegna "chiavi in mano" degli allestimenti (prevista per maggio 2017), € 25.000 entro e non oltre il 15 aprile 2018, e infine, € 83.000 mediante una quota di € 0.82 per ogni biglietto emesso nei 45 mesi successivi alla consegna. Si precisa come l'esecuzione del presente contratto sia iniziata solo nel 2017.

Relativamente agli altri contratti pluriennali in essere alla data di chiusura dell'esercizio si ricorda: la commessa pluriennale dell'Università degli Studi di Macerata (completamento previsto entro il 30 ottobre 2018) il cui valore è pari a € 16.557 e il contratto, sottoscritto sempre con l'Ateneo maceratese, per la gestione delle attività di video e foto ripresa in occasione di eventi e sessioni di laurea. Con riferimento a quest'ultimo il corrispettivo è pari, dal momento che PlayMarche srl ha affidato in outsourcing l'esercizio di tali attività, al 35.02 % degli incassi dell'affidatario. Si segnala, infine, la presenza presso l'impresa di beni a titolo di deposito o comodato. In particolare si tratta dei beni mobili (arredamento, computer e stampante) messi a disposizione, grazie a comodato dell'Università degli Studi di Macerata, presso i locali della sede sociale e il cui valore è stimabile in € 3.500.

Contributi pubblici

La società sta beneficiando della provvidenza pubblica assegnata dall'Università degli Studi di Macerata in conseguenza del progetto regionale DCE - PlayMarche (approvato e finanziato dalla Regione Marche con DGR 1426 /2013 in virtù della legge regionale 4/2010): si tratta, nello specifico, di un contributo in conto esercizio finalizzato a ridurre i costi della gestione caratteristica della società a partire dalla sua costituzione fino alla scadenza del progetto originariamente prevista per il 14/10/2016. L'importo del contributo, pari ad € 80.000, è diviso in tre tranches: le prime due, pari ogni una ad € 32.000, sono state acquisite a titolo definitivo, rispettivamente in data 24/09/2014 e 14/12/2015; l'ultima rata, invece, pari ad € 16.000, non è ancora diventata certa alla data di chiusura dell'esercizio rendicontato, non essendo pervenuta, entro tale data, alcuna comunicazione di liquidazione da parte dell'ente erogatore, ne tanto meno, l'accredito sine conditio.

Con nota del 9 febbraio 2017, la Regione Marche ha comunicato la proroga della scadenza del progetto fino all'11 agosto 2017. Si tratta tuttavia, come confermato dall'Università degli Studi di Macerata con nota del 4 aprile 2017, di un rinvio meramente formale, non incidente sul versamento dell'ultima rata del contributo; PlayMarche srl, infatti, ha ultimato tutte le attività di competenza in data 11 febbraio 2017 e l'Ateneo maceratese oltre a prendere atto di ciò, nella stessa nota, liquida l'ultima quota del contributo, dichiarandola acquisita a titolo definitivo.

Alla data di chiusura del bilancio, quindi, tale provvidenza, del valore complessivo di € 80.000, è maturata, con certezza solo con riferimento – come risultante dagli atti citati – ad € 64.000; Il resto, ossia € 16.000, è divenuto certo, solo nel 2017, in quanto solo con la citata nota del 4 aprile è sorto con certezza il diritto a percepirla. Per tale ragione non può ancora essere rilevato, in quanto non ancora realizzato alla data di chiusura dell'esercizio, il relativo ricavo.

Con riferimento invece agli importi certi, rispetto all'esercizio precedente, si modifica il periodo in cui il contributo viene distribuito pro rata temporis in ossequio del principio della competenza; non più quello che va dalla data di costituzione di PlayMarche srl (il 27/05/2014) fino alla scadenza originariamente prevista per il progetto (14/10/2016), ma il periodo che va dalla data di costituzione della società fino al momento del completamento delle attività (11/02 /2017). Si tratta di una modifica di una stima contabile, che come tale produce effetto solo a partire dall'esercizio in cui si verifica il cambiamento. Per tale ragione, l'importo riferibile al 2016, rideterminato in € 19.030, è accreditato fra gli altri ricavi e proventi del conto economico; la somma di competenza del 2017, limitatamente all'ammontare maturato con certezza, ovvero € 64.000, è iscritta fra i risconti passivi dello stato patrimoniale per la somma di € 2.132.

Recesso del socio Quintili

Il 3 giugno 2015 il sig. Fabio Quintili, titolare di una partecipazione del 3% pari a nominali € 300,00, ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 25 dello statuto. Il socio recedente si è dichiarato disponibile – concedendo un maggior termine per il completamento dell'operazione rispetto ai 180 gg. di cui all'art. 2473 c.c. – ad accettare il rimborso della propria quota mediante acquisto da parte degli altri soci o da parte di un terzo. L'organo amministrativo della società ha quindi comunicato tale offerta ai restanti soci. Vista però la mancanza di risposte, la partecipazione in parola è stata offerta a terzi nel rispetto delle previsioni statutarie. In data 26 aprile 2016 l'assemblea dei soci ha

espresso il gradimento della vendita della quota alla Rebel Comunicazione s.a.s. di Martinucci Lorenzo Luigi e Cantalamessa Marco & C. Nella stessa assemblea anche l'Università degli Studi di Macerata ha espresso, ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello statuto, il proprio gradimento a favore del predetto acquirente. Il socio recedente e il promittente acquirente provvederanno a perfezionare la vendita.

Recesso del socio Cavicchi

Con comunicazione del 10 gennaio 2017, il Prof. Alessio Cavicchi, titolare di una partecipazione del 6% pari a nominali € 600,00, ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 25 dello statuto. Il socio recedente si è dichiarato disponibile ad accettare il rimborso della propria quota mediante acquisto da parte degli altri soci o da parte di un terzo (integrazione alla comunicazione di recesso dell'11 gennaio 2017). L'organo amministrativo della società ha quindi comunicato tale offerta ai restanti soci. Vista però la mancanza di risposte, la partecipazione in parola verrà offerta a terzi nel rispetto delle previsioni statutarie.

Operazioni realizzate con parti correlate e maggiori soci in genere

L'organo amministrativo ricorda che la società è spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Macerata: le due parti hanno realizzato fra loro, nel corso del periodo rendicontato, numerose operazioni le più significative delle quali, peraltro svolte a normali condizioni di mercato, sono state già più volte menzionate in questa nota integrativa. Qui aggiungiamo la disponibilità in comodato, nel quadro dell'incubazione della società, dei locali della sede sociale (con utenze e manutenzione a carico dell'ateneo) nonché di un locale per l'esercizio del commercio al dettaglio e di uno adibito a magazzino di prodotti alimentari (in entrambi i casi con utenze e manutenzione a carico dell'ateneo).

Nota integrativa, parte finale

Prime indicazioni dal nuovo esercizio

Nei primi mesi del 2017 si è verificato un incremento significativo dell'interesse verso PlayMarche srl da parte degli operatori pubblici e privati, con il conseguente auspicio di un ulteriore incremento delle attività svolte e quindi dei ricavi conseguiti.

Segnaliamo, in particolare, l'attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi per la “digital gamification/virtualization” dei beni culturali, in particolare quella riferita ai progetti DCE - PlayMarche e “Casa di Silvia”. Sempre in tema di relazioni fra ICT e beni culturali, evidenziamo il ruolo della società quale capofila e coordinatore del progetto per la Carta archeologica digitale della provincia di Macerata e la partecipazione al bando Por-Fesr.

In merito ai rapporti con l'Ateneo maceratese, di cui la società è spin-off, evidenziamo la prevista crescita delle attività già in essere (merchandising, servizi di accoglienza per studenti e docenti nonché il supporto a convegni e seminari) in particolare della vendita e-commerce dei prodotti relativi al progetto “Uniamoci” e dell'organizzazione di seminari e convegni con la prossima sottoscrizione di un accordo per l'affitto della sala (e delle relative attrezzature) del “Cinema Italia” a Macerata.

Conclusioni e proposta di destinazione dell'utile di esercizio

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono a scritture contabili regolarmente tenute. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

L'organo amministrativo propone alla compagine sociale di destinare l'utile dell'esercizio, pari a € 5.687, come segue: a riserva legale per € 284 e a riserva straordinaria per la rimanente parte di € 5.403.

Sulla scorta delle indicazioni fornite, vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e le proposte di destinazione del risultato di periodo e di accredito a riserva di cui sopra.

Macerata, 10 aprile 2017.

Per il consiglio di amministrazione. Il presidente prof. Pierluigi Feliciati.